



PER CONTRASTARE LA POVERTÀ, COMBINARE PIÙ POLITICHE

Quinto seminario di welforum.it

Roma, 14 maggio 2019, INAPP

welforum.it

OSSERVATORIO NAZIONALE
SULLE POLITICHE SOCIALI

Reddito di Cittadinanza: fattori di povertà ed interventi di inclusione e promozione

TAVOLA ROTONDA

Introduce e coordina: **Daniela Mesini** (*welforum.it*)

Intervengono: **Luca Fanelli** (*Action Aid*), **Gianmario Gazzi** (*Cnoas*), **Andrea Gollini** (*Caritas*), **Simona Rotondi** (*Con i Bambini*), **Lorenzo Lusignoli** (*Cisl*)

I percorsi di attivazione nel Reddito di Cittadinanza

- Il **Patto per il lavoro** rivolto ai soggetti 'più prontamente attivabili'
- Il **Patto per l'inclusione sociale** rivolto ai 'nuclei più fragili'
- I **Progetti Utili alla collettività** (da 8 a 16h settimanali) rivolti ai beneficiari dei precedenti due Patti (facoltativo per i non tenuti agli obblighi)
- ESCLUSI: over 65-enni, pensionati, occupati, disabili (salva adesione volontaria, ecc.)
- Possono essere ESONERATI i soggetti con carichi di cura, i *working poor*, frequentanti corsi di formazione o altre fattispecie da definire

Il Patto per l'Inclusione sociale

1. assume le caratteristiche del progetto personalizzato ai fini REI (art. 4, comma 13 del d.l. 4/2019 che recupera l'art. 6 del d.lgs. 147/2017)
2. la VMB, la progettazione e l'attivazione di servizi ed interventi rimangono LEP (art. 4, comma 14 del d.l.4 che recupera l'art. 5, comma 10 e l'art.6, comma 13 del d.lgs. 147/2017)
3. gli interventi continuano ad essere quelli previsti nell'ambito del REI, che si intendono riferiti al RdC (es . segretariato sociale, ss professionale, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, servizi di prossimità, di sostegno alla genitorialità - art. 7, comma 1 del d.lgs. 147/2017)
4. i servizi territoriali continuano ad operare in stretto raccordo con gli enti del terzo settore attivi sul contrasto alla povertà, con particolare attenzione alle sinergie con il PO FEAD (art. 6, comma 6 del d.lgs. 147/2017)
5. anche il Patto di Inclusione dovrà essere definito secondo principi di proporzionalità, appropriatezza e non eccedenza rispetto alle necessità di sostegno del nucleo (art. 6, comma 7 del d.lgs. 147/2017)

Le risorse per il rafforzamento dei servizi

1. le risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà rimangono accantonate per l'attuazione dei LEP nell'ambito del RdC, ivi compresi i costi per l'adeguamento dei sistemi informativi e per gli oneri relativi ai progetti di pubblica utilità (art. 12, comma 12 del d.l. 4)
2. le attuali risorse del PON-Inclusione ex Avviso 3/2016 sono prolungate al 31.12.2020 e si prevede un ulteriore triennio di finanziamento 2021-2023

Inclusione lavorativa ... con sano realismo

1. la povertà NON dipende esclusivamente dalla perdita del lavoro (multidimensionalità della povertà)
2. avere un lavoro NON tutela dalla caduta in povertà (fenomeno dei *working poor*)
3. il povero caduto in povertà per motivi 'prioritariamente' lavorativi non è scontato che possa facilmente rientrare nel mercato del lavoro (per caratteristiche personali e del sistema dei servizi territoriali)



L'inclusione sociale delle famiglie rimane un tema centrale

Qualche considerazione

- Ripartizione delle 2 platee (sociale e lavoro) definita sulla base di criteri solo amministrativi/categoriali
- Percorso del cittadino confuso e non lineare (possibili successivi riorientamenti)
- Ambiguità tra singolo e famiglia
- Famiglie con minori 'sottovalutate' e stranieri fortemente penalizzati
- Il percorso lavorativo risulta troppo prescrittivo sulla carta e poco praticabile nei fatti
- Importanza di lavorare sull'occupabilità

Che fare?

- Sfruttare i successivi atti attuativi per meglio precisare e normare:
 - Le modalità di relazione tra i due percorsi (sociale e lavoro)
 - I profili di fragilità
 - I Progetti di pubblica Utilità e le loro intersezioni e coerenze con i Patti
 -
- Rafforzare il lavoro di équipe integrando professionalità diverse
- Consolidare e sviluppare il *networking* tra i diversi soggetti territoriali pubblici e privati
-